BORGO VALBELLUNA

Acc, venduti in Bangladesh i macchinari della fabbrica

BORGO VALBELLUNA

Finiranno in Bangladesh i macchinari dello stabilimento Acc di Villa di Villa. L'annuncio è arrivato ieri direttamente dal sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa, che ha fissato per domani in municipio la cerimonia di firma dell'accordo, alla presenza dell'ambasciatore del Paese asiatico. «Il ministero dello Sviluppo Economico ha aggiudicato la gara internazionale per la cessione delle linee produttive di Acc (non comprese

nell'offerta di Sest) a Walton Group, produttore di elettrodomestici con sede in Bangladesh, che si avvia a un fatturato di 1 miliardo di dollari e a un organico di 30 mila dipendenti», ha fatto sapere il sindaco.

Domani, quindi, nel municipio a Mel, alla presenza dello stesso sindaco e dell'ambasciatore del Bangladesh in Italia Abdus Sobhan Sikder, il contratto di cessione verrà firmato dal commissario straordinario di Acc, Maurizio Castro, e dal Geo e proprietario

di Walton Group, Golam Murshed. Golam Murshed è uno dei più influenti businessman dell'Asia meridionale. Il proprietario di Walton illustrerà anche il significato strategico dell'acquisizione delle linee e dei prodotti di Acc nei suoi progetti di sviluppo e le opportunità di ulteriore collaborazione con le competenze professionali del territorio. Alla cerimonia sono stati invitati anche il ministro Federico D'Incà, l'assessore regionale Elena Donazzan, il presidente della Provincia Roberto Pa-

drin, i parlamentari e i consiglieri regionali bellunesi, assieme ai sindaci della Valbelluna, il presidente e il direttore di Confindustria Belluno e i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali.

E proprio i sindacati invitano a non cantare vittoria ricordando che la cessione da Acc al gruppo Lu-Ve ancora non è stato perfezionato, anche se è prevista per il 5 aprile in Regione la firma dell'accordo sindacale. «Crediamo che non si possa ancora festeggiare, rischiamo di trovarci di fronte alla logica di uno stabilimento preventivamente smantellato e allo stesso tempo in assenza di un accordo sindacale che garantisca effettivamente il passaggio dei lavoratori Acc alla società che intende subentrare», dicono **Fiom**, Fim e Uilm. —